

(N. 324)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del Senatore BUBBIO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 MARZO 1949.

### Ricostituzione del comune di Cerretto Langhe (Cuneo)

ONOREVOLI SENATORI. — Da tempo è pendente avanti al Ministero dell'interno la domanda avanzata dalla popolazione del soppresso Comune di Cerretto Langhe, in provincia di Cuneo, per il riacquisto della autonomia, con distacco dal Comune di Serravalle Langhe, cui era stato aggregato con regio decreto 2 dicembre 1928, n. 2965.

La istruttoria ministeriale erasi coclusa in modo favorevole alla istanza, senonchè il Ministero non ritenne in ultimo di emanare il decreto di ricostituzione, in osservanza dell'articolo 133 della Costituzione che addemanda alla Regione, sentite le popolazioni interessate, di istituire nel proprio territorio nuovi comuni e di modificare le loro circoscrizioni e denominazioni. Peraltro, come già fu rilevato nelle relazioni parlamentari sulla ricostituzione del Comune di Arno, in provincia di Imperia e dei comuni di Braone, Losine e Niardo in provincia di Brescia, di cui recentemente fu approvata la ricostituzione dalla Commissione 1<sup>a</sup> in sede deliberante, si è ritenuto che sino a quando, a norma della IX disposizione transitoria e finale della Costituzione, non saranno state adeguate le leggi della Regione alle esi-

genze delle autonomie locali e alla competenza attribuita alle Regioni, restino in vigore le precedenti norme, con facoltà al Governo di provvedere alle eventuali ricostituzioni ed al Parlamento di presentare a sua iniziativa eventuali disegni di legge; nel che la 1<sup>a</sup> Commissione (Interni) della Camera dei deputati, anch'essa in sede deliberante, aveva per la prima pienamente convenuto.

Ciò premesso, occorre esaminare se sussistano le condizioni obiettive per la instata ricostituzione del Comune di Cerretto Langhe.

Dagli atti presso il Ministero risulta che la frazione dista dal capoluogo di Serravalle cinque chilometri, che la popolazione è di 814 abitanti, che la superficie del territorio ammonta a 1013 ettari, che il nucleo più importante della frazione è munito della casa comunale, della chiesa parrocchiale, dell'edificio scolastico, dell'asilo infantile, dell'ufficio postale, di diversi negozi ecc.

È da notare che trattasi di centro sito nella regione delle Langhe, a circa 21 chilometri dal capoluogo dell'antico circondario di Alba, in zona di alta collina, sulla media dai 650 ai 750 metri sul livello del mare, con terreni di

alta fertilità a vigneti e cereali e con notevole frazionamento a regime di piccola proprietà a diretta coltivazione.

Il Comune soppresso di Cerretto Langhe è assai antico e la sua autonomia ha sempre risposto alle esigenze morali, sociali ed economiche di quella popolazione, che è costituita per la massima parte di piccoli proprietari e che è tra le più sane e laboriose della regione.

La Deputazione provinciale di Cuneo in data 28 ottobre 1946 ha espresso formalmente voto favorevole alla ricostituzione; la Prefettura con suo rapporto 3 giugno 1947 ha pure dato parere favorevole e, dopo supplemento d'istruttoria circa la situazione di una piccola borgata, ha confermato con esposto 12 dicembre 1947 che il ricostituendo Comune ha la possibilità di reggersi con mezzi propri. Lo stesso Consiglio comunale di Serravalle Langhe ha deliberato il 25 settembre 1947 di dare parere favorevole al distacco, riconoscendo pieno fondamento alla domanda dei frazionisti.

Anche nel riflesso economico dagli schemi del bilancio predisposto dalla Prefettura è risultato che i due enti hanno idonei mezzi

per una vita autonoma, tanto che per entrambi si ha la chiusura con un avanzo economico.

A corroborare l'accoglimento della domanda di Cerretto Langhe sta anche la considerazione che diversi comuni della stessa regione delle Langhe, di cui alcuni contermini, hanno ottenuto la ricostituzione nel 1946, e nel 1947, pur trattandosi in alcuni casi di entità di minore importanza, sia per estensione che per numero di abitanti (Alberetto Torre, Rocchetta Belbo, Arguello, S. Benedetto Belbo, Bergolo, Bosia); pertanto ragioni evidenti di parità di trattamento impongono che anche per Cerretto sia emanato il provvedimento di ricostituzione, rappresentante una profonda aspirazione degli abitanti che con numerose e reiterate suppliche sollecitano questo atto di giustizia, dato che essi hanno perduto l'autonomia solo per atto di impero del regime fascista accentratore e senza che fosse stato loro dato modo di esprimere il proprio consenso.

Il proponente confida pertanto che sarà approvato il disegno di legge, il cui accoglimento è vivamente atteso dalla popolazione interessata.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

Il Comune di Cerretto Langhe (Cuneo), aggregato a quello di Serravalle Langhe con regio decreto 2 dicembre 1928, n. 2965, è ricostituito con la circoscrizione preesistente alla aggregazione.

Il Prefetto di Cuneo, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i Comuni interessati.

### Art. 2.

Gli organici del Comune di Serravalle Langhe e del ricostituito Comune di Cerretto

Langhe saranno stabiliti dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti e gradi relativi non potranno essere superiori a quelli organicamente assegnati ai Comuni suindicati anteriormente alla loro fusione.

Al personale già in servizio presso il Comune di Serravalle Langhe, che sarà inquadrato nell'organico del Comune ricostituito, non potranno essere attribuiti posizioni gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

### Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.